SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
"Caschi Bianchi per i Diritti Umani in PERU'"
Codice progetto: PTXSU0002921012184EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
FOCSIV	PERÚ	LIMA	139733	2
FOCSIV	PERÚ	APURIMAC	139732	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
FOCSIV – VIA SAN FRANCESCO DI SALES, 18 - ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:
Il presente progetto si realizza nei territori di Lima e Apurimac, dove FOCSIV attraverso il suo partner locale Grupo Chaski intervengono per potenziare gli spazi culturali e di cinematografia nelle zone rurali ed urbano-marginali di influenza dei progetti, per alimentare una cultura del rispetto dei diritti umani e della riduzione delle discriminazioni e delle disuguaglianze, delle popolazioni urbano-marginali e rurali, stimolando la formazione e l'educazione critico-costruttiva dei bambini e giovani e promuovendo la leadership giovanile e popolare dei vari gruppi sociali con cui si interagisce a partire dalla valorizzazione delle culture locali e millenarie di ogni zona.

LIMA (139733)
Lima è cresciuta in modo sproporzionato negli ultimi 70 anni, cambiando di fatto il proprio volto, passando da poco piú di 1 milione di abitanti agli attuali quasi 11 milioni, il 68% dei quali é indigeno con le migrazioni dalle Ande e dall'Amazzonia del Perú, verso la capitale a partire dagli anni '60. Prima per sfuggire dalla miseria rurale causata per di piú dal latifondismo; poi, a partire dagli anni Ottanta per sfuggire dalla violenza politica, del Conflitto Armato interno dal 1980 e 2000, senza un riconoscimento reale delle vittime; mentre ora, molte delle migrazioni vengono da "esiliati ambientali" que fuggono a conseguenza dei conflitti socioambientali che, secondo la Defensoría del Pueblo, in tutto il paese, sono circa 200 ogni mese. Questa crescita immediata e per cause disperate, ha creato forti situazioni di disuguaglianze, soprattutto nelle zone periferiche per situazioni di estrema povertá, frutto di discriminazioni e mancanza di rispetto dei loro diritti umani. Infatti il 73,5% di questa popolazione emigrata a Lima, ha trovato riparo solo potendo occupare i terreni desertici fuori la città. Il 59% dell'attuale superficie di Lima, (2.672 km2; la seconda città più grande al mondo costruita sul deserto). Conseguenza di questa situazione é che oggi il 42,5% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà con un Indice di Sviluppo Umano, nel 2019, prima della pandemia del COVID-19, dello 0,562. Il 62% vive in abitazioni precarie che costituiscono zone altamente tugurizzate, con la media di 6 persone per abitazione. Il 71% della popolazione di queste periferie non ha un lavoro stabile. Circa 2 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile. Il 34% non ha accesso ai servizi basici (sistema fognario, acqua potabile e sistema elettrico). Questa parte della popolazione vive esclusa dai benefici della cosiddetta crescita macroeconomica di cui si vantano i governi degli ultimi decenni, vivendo in ambienti in cui prevalgono disuguaglianza, povertà, esclusione sociale ed economica, oltre alla violenza. La politica neoliberista rende i programmi sociali insufficienti. Inoltre lo Stato, debole ed in balia dei

grandi interessi finanziari, mostra una completa sfiducia nelle organizzazioni popolari, negando la promozione di ogni tipo di spazi culturali, Mancanza di centri di aggregazione socioculturali, in zone impoverite urbanomarginali e rurali della Costa, Ande ed Amazzonia del Perù, dove esiste un basso livello culturale e scolastico. A livello scolastico, giá si sa che nel 2020 il 36% degli alunni, a livello nazionale, non ha terminato l'anno, per difficoltá di collegamento con le varie piattaforme educative, fallendo la sfida dell'istruzione a distanza; dove prevale un senso di abbandono, in cui spesso la criminalità trova terreno facile. Ora si teme che gli effetti sociali, economici, oltre che sanitari, della pandemia del del COVID-19 possano aver peggiorato la situazione. Questo sentimento di abbandono é confermato da i dati della Mesa de Concertación para la Lucha Contra la Pobreza de Lima (MCLCP), che afferma come il 79% della popolazione di periferia riconosce che mancano spazi culturali che aiutino l'aggregazione per creare nuove identitá e riflettere in modo critico sulla propria realtà e rilevando anche che i pochi spazi esistenti, dovrebbero articolarsi meglio per formare reti dotate di maggior forza di incidenza, e non solo per rispondere a bisogni immediati. Questo necessitá é anche la conseguenza di una cultura dominante che tende a uniformare gli spazi di comunicazione, dove il 90% si riducono a spazi commerciali per lo svago e la superficialitá, non contribuendo a creare invece, processi di approfondimento culturale, storico e sociale. Il Grupo Chaski nelle zone di influenza vuole rispondere a questi bisogni e promuove la realizzazione di cineforum, come spazi culturali, che usano il mezzo audiovisivo per promuovere la pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni e, per questo fine, sviluppare competenze comunicative, pensiero critico, creatività nei bambini, giovani ed adulti delle popolazioni in cui interviene con i progetti.

APURIMAC (139732)

La provincia di Andahuaylas é la sede del Grupo Chaski della regione di Apurimac. Si trova nel versante orientale della catena andina, a 2.836 metri, nella valle del fiume Chumbao. Conta con 20 distretti ed un totale di circa 150 mila abitanti. La cittá piú popolosa della regione. Il 69,9% parla nella lingua originaria del Quechua. Questa parte della popolazione soffre peró le conseguenze della discriminazione culturale e della disuguaglianza sociale ed economica. Sono il settore con meno accesso ai servizi basici. Píú della metá (58% non conta con accesso al sistema fogniario, piú del 30% non ha accesso all'acqua potabile e di qualitá, mentre che il 30% non conta con il sistema elettrico. Il 75,4% non ha acceso a servizi sanitari di qualitá. Presenta un índice di Sviluppo umano del 0,56%. Nella zona ci sono 26 conflitti socioambientali, riportati dalla Defensoría del Pueblo, di cui il 70% sono relazionati a progetti minerari le cui vittime sono prevalentemente le popolazioni indigene, che si oppongono ai progetti delle imprese estrattiviste e megaprogetti. Il corridoio minerario della regione produce il 40% del rame nazionale ed il 60% dei progetti minerari piú redditizi del paese. I piú famosi sono quelli di Antapaccay, Constancia, Las Bambas. I benefici alla popolazione locale sono quasi nulli rispetto ai lucrosi guadagni delle compagnie e dello Stato. A livello educativo presenta una tassa di analfabetismo del 36%, Il livello di comprensione di lettura e sviluppo del pensiero logico matematico a livello primario e secondario che non supera il 26%, secondo la prova PISA, del 2019. Questo crea un grave problema nel momento in cui si vuole comprendere la propria realtá sociale in modo critico, per comprendere le cause di tanta discriminazione e disuguaglianze. Per questo il Grupo Chaski ha come obiettivo potenziare i microcinema come spazi culturali per rafforzare un'educazione critica ai propri leader e beneficiari, per migliorare le competenze ed abilitá culturali della popolazione vulnerabile.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

In Perú, FOCSIV é presente dal 2009. Per la promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni in contesti vulnerabili, dovuti alla mancanza di spazi culturali, FOCSIV collaboró fin dall'inizio con la CEP (Conferenza Episcopale Peruviana) articolata sul territorio nazionale tramite le sue 45 Giurisdizioni Ecclesiastiche, divise in Archidiocesi, Diocesi, e Vicariati, e con ong locali di grande esperienza sul territorio, per realizzare progetti di sviluppo, rafforzando le istituzioni locali, in diverse aree del Paese. Ha progetti nella zona metropolitana di Lima, a Cusco, a Huancayo, Yurimaguas, Iquitos, Tarapoto, FOCSIV è riconosciuta dallo Stato peruviano per l'iscrizione a Registro Pubblico con il codice Nº 13618745 ed è membro del COIPE (Cooperazione Italiana in Perù), spazio di coordinazione delle ONG italiane in Perù; e di COEECI (Coordinadora de Entidades Extranjeras de Cooperación Internacional), la principale rete che raggruppa le organizzazioni private di cooperazione internazionale per lo sviluppo sociale che lavorano in Perù e con loro coordina i temi di attualità per incidere con sempre più attraverso i progetti sociali nelle diverse aree di azione.

Dal 2009 FOCSIV ha permesso a circa 300 volontari di sostenere progetti di sviluppo in quasi tutti gli ambiti dei temi degli obiettivi al 2030 della ONU, in zone rurali di tutto il paese ed in ambito urbano marginale.

PARTNER ESTERO: Grupo Chaski

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Obiettivo Generale

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni." ponendosi come **Obiettivo Generale quello potenziare gli spazi culturali e di cinematografia nelle zone rurali ed urbano-marginali di influenza dei progetti, per alimentare una cultura del rispetto dei diritti umani e della riduzione delle discriminazioni e delle disuguaglianze, delle popolazioni urbano-marginali e rurali, stimolando la formazione e l'educazione critico-costruttiva dei bambini e giovani e promuovendo la leadership giovanile e popolare dei vari gruppi sociali con cui si interagise a partire dalla valorizzazione delle culture locali e millenarie di ogni zona.**

Nella sede di **Lima (139733)** per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale si opererà attraverso i seguenti obiettivi specifici

- **Obiettivo 1:** Rafforzare la presenza di spazi culturali e cinematografi, formando leader sociali locali per sviluppare una cultura che promuova la difesa dei diritti umani e ridurre le disuguaglianze e discriminazioni.
- **Obiettivo 2:** Aumentare la presenza di centri culturali che stimolano le competenze scolastiche e culturali e sviluppino le capacitá di leadership popolari con riflessione critica a bambini e giovani e leader popolari in generale.

Nella sede di **Apurimac (139732)** per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale si opererà attraverso i seguenti obiettivi specifici

- **Obiettivo 1:** Rafforzare le competenze nella comunicazione audiovisiva dei giovani leader del microcinema locale, per preservare e diffondere le tradizioni, leggende, racconti, storie e la cosmovisione delle popolazioni rurali indigene della zona attraverso i mezzi digitali.
- **Obiettivo 2:** Incrementare l'uso dei mezzi audiovisuali nella zona come mezzo educativo per diffondere le tradizioni e le varie espressioni culturali delle popolazioni delle comunitá rurali, per difendere i loro diritti e ridurre le discriminazioni di cui é vittima per la cultura occidentale globalizzante.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Nella sede di LIMA (139733)

Entrambi i 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:
Nell'azione 1

- Collaborare all'organizzazione dei 3 corsi di gestione di spazi o culturale ai leader sociali delle zone del progetto.
- Supportare l'elaborazione dei kit pedagogici.
- Contribuire alla realizzazione di 12 attivitá audiovisuali all'aperto in ognuno dei cineforum, per far conoscere i Microcinema nella regione.
- Collaborare alla realizzazione di uno studio della gestione e della qualità dell'offerta audiovisuale per 64 leader dei gruppi di Cineforum..
- Collaborare alla sistematizzazione delle attività ed archivio delle attività.

Nell'azione 2

- Supportare l'organizzazione di incontri ludici in occasioni speciali per attirare i giovani delle reti di microcinema, di ognuna delle zone di influenza;
- Contribuire a ridisegnare il materiale promozionale dei diritti umani per tutti i microcinema.
- Collaborare formazione di 64 responsabili di microcinema per aiutare i bambini ed i giovani nelle attivitá scolastiche, culturali e di difesa dei diritti umani.
- Contribuire alla realizzazione di giornate di scambi di sapere tra le organizzazioni culturali di ogni territorio.
- Contribuire alla realizzazione della sistematizzazione delle attività degli ultimi 5 anni.

Nella sede di APURIMAC (139732)

Entrambi i 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:
Nell'azione 1

- Collaborare nell'organizzazione del programma di 8 sessioni per rafforzare le competenze nella comunicazione audiovisiva a 20 leader per il microcinema della zona.
- Sostenere l'elaborazione del programma di 20 proiezioni a 8 comunitá rurali stringendo un'alleanza tra 8 leader locali e 20 giovani leader formati nel microcinema della zona.
- Supportare l'organizzazione del programma di valorizzazione della cultura indigena Quechua, a 1.800 bambini, adolescenti e giovani di 20 scuole e dell'Universidad Nacional Micaela Bastidas de Apurimac (UNAMBA).
- Coadiuvare all'organizzazione del programma di valorizzazione della cultura Quechua, della zona, con 8 autoritá municipali, responsabili dell'area culturale del Comune.
- Partecipare al programma di 6 incontri per la sistematizzazione dell'apporto della cultura Quecha locale, alla vita della zona locale.

Nell'azione 2

- Coadiuvare l'elaborazione del programma di di 8 sessioni per rafforzare le competenze a 8 leader di altrettante comunitá rurali, beneficiarie del progetto, sulla comunicazione audiovisiva per la popolazione rurale della zona.
- Supportare l'organizzazione del piano di preservazione valorizzazione e diffusione del Quechua e della cosmovisione indigena per diffonderle nei centri educativi e universitá, coinvolgendo 8 autoritá municipali dell'area culturale, della zona.
- Collaborare al programma di valorizzazione programma di preservazione, valorizzazione e diffusione della cultura Quechua, locale, con 8 leader di 8 comuntiá rurali, accompagnati da 20 giovani leader del microcinema locale, producendo 10 cortometraggi nelle zone rurali, che comunicano aspetti importanti della cultura locale.
- Sostenere l'organizzazione delle 3 proiezioni nella piazza pubblica delle 8 comunitá rurali, per valorizzare la cultura locale con la partecipazione di 8 leader di comunitá rurali.
- Accompagnare la creazione di un archivio e la sistematizzazione dell'informazione per valorizzare l'impatto della cultura indigena nella regione.

SERVIZI OFFERTI:
VITTO: I volontari fruiranno del vitto attraverso la ricarica di una tessera di acquisto di supermercato o dove non sono presenti i supermercati, un responsabile locale si incaricherà di fare la spesa mensile.

ALLOGGIO: I volontari fruiranno dell'alloggio in apposite case anteriormente scelte garantendo la sufficiente comodità, attraverso il pagamento dell'affitto mensile eseguito direttamente dal responsabile paese.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.
Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.
I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti

Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:
- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di la di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:
- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Discreta conoscenza della lingua spagnola

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			**Coefficiente**	**Punteggio MAX**
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > O = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				**50**

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		**Punteggio soglia**	**Punteggio MAX**
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire,	no	10

PREVISTE DAL PROGETTO	anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.		
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			**60**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (http://www.easy-softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (PERÚ - LIMA) - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perú e della sede di servizio. - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali.
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
Modulo 4 - Sicurezza - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
Modulo 5 – Introduzione al contesto locale - Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera. - Presentazione del progetto - Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto. - Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto. - Informazioni di tipo logistico. - Informazioni sulla sicurezza. Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

Moduli di formazione specifica per la sede LIMA (139733)

Tematiche di formazione
Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti umani e cittadinanza attiva per operatori volontari. - Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone dell'estrema periferia urbana di Lima. - Tecniche e contenuti per realizzare kit, workshop per promuovere i diritti umani delle popolazioni immigranti nelle periferie urbane. - Metodologia per organizzare grandi manifestazioni di cinema popolari, per la promozione dei dei diritti umani. - Nozioni e contenuti per programmare un piano di diffusione di microcinema per la popolazione urbano-marginale; - Tecniche per pianificare corsi di formazione per proiezioni con forum. - Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali. - Metodologia di creazione reti culturali zonali.
Modulo 7 – Presentazione tecniche di gestione di cineforum e promozione culturale locale per operatori volontari. - Metodologia e nozioni per organizzare cineforum orientata all'opinione pubblica per sensibilizzare sui diritti umani. - Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di promozione per i micocinema.

- Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate di scambi di sapere tra organizzazioni.
- Metodologie per sensibilizzazione a leader comunitari sull'importanza della cultural come strumento di sviluppo.

Modulo 8 – Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

- Metodologia di monitoraggio per operatori responsabili di microcinema, membri della rete di microcinema e dirigenti popolari.
- Nozioni per elaborare cortometraggi.
- Tecniche per creare materiale per la pagina web e reti sociali delle istituzioni.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività

Moduli di formazione specifica per la sede APURIMAC (139732)

Tematiche di formazione

Modulo 6 – Presentazione del tema di dei diritti umani e cittadinanza attiva per operatori volontari.

- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone rurali di Andahuaylas.
- Tecniche e contenuti per realizzare kit, workshop per promuovere i diritti umani delle popolazioni indigene in ambiente rurale.
- Metodologia per organizzare grandi manifestazioni di cinema popolari, per la promozione dei diritti degli indigeni in ambito educativo.
- Nozioni e contenuti per programmare un piano di diffusione di microcinema per la popolazione rurale;
- Tecniche per pianificare corsi di formazione per proiezioni con forum.
- Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali.
- Metodologia di creazione reti culturali locali.

Modulo 7 – Presentazione tecniche di gestione di cineforum e promozione culturale locale per operatori volontari.

- Metodologia e nozioni per organizzare cineforum orientata all'opinione pubblica e centri educativi per sensibilizzare sui diritti indigeni.
- Nozioni e tecniche per ridisegnare materiali di diffusione dei temi culturali da promuovere attraverso il micocinema.
- Tecniche per eventi partecipativi per organizzare giornate sulla pluriculturalitá tra organizzazioni della societá civile.
- Metodologie per sensibilizzazione a leader comunitari e funzionari pubblici sull'importanza di piú culture come strumento di sviluppo.

Modulo 8 – Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali

- Metodologia di monitoraggio per operatori responsabili di microcinema, per la diffusione della pluriculturalitá.
- Nozioni per elaborare cortometraggi.
- Tecniche per creare materiale sulle reti sociali istituzionali.
- Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Promozione dei Diritti e riduzione delle ineguaglianze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA': (1.2)

- contribuendo ad eliminare la povertà estrema attraverso l'empowerment socio-economico delle donne;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA': (4.4, 4.7)

- offrendo opportunità formative e informative per creare condizioni per una piena inclusione e partecipazione dei giovani a rischio di esclusione sociale, vittime del conflitto interno colombiano;
- promuovendo il diritto allo studio per bambine e ragazze maya;
- formando i giovani disoccupati affinché possano collocarsi in maniera più solida nel mondo del lavoro;
- promuovendo e valorizzando la diversità culturale come percorso di costruzione della pace;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE: (5.1, 5.2, 5.5)
- promuovendo l'uguaglianza di genere e l'emancipazione socio-economica delle donne;
- sensibilizzando attori locali, nazionali e internazionali ad adottare politiche volte ad eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:
- contribuendo a costruire di una società più giusta che metta in pratica i valori dell'uguaglianza e della equità;
- garantendo a tutti pari opportunità di accesso alle risorse eliminando politiche e pratiche di discriminazione sociale;
- contribuendo al riconoscimento delle comunità indigene amazzoniche ed andine;
- migliorando le condizioni sociosanitarie nelle comunità rurali nelle Ande e nell'Amazzonia;
- garantendo la conservazione e l'uso sostenibile degli ecosistemi dei territori delle foreste delle Ande e dell'Amazzonia e contrastando l'impatto dell'industria estrattiva sui territori stessi;
- integrando i valori della conservazione degli ecosistemi e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà.
- promuovendo la formazione di giovani e leader sociali, per una cultura che permetta una trasformazione sociale includente per le popolazioni emarginate;

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: (11.4)
- tutelando e valorizzando il patrimonio culturale;

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE: (16.1, 16.3, 16.10)
- promuovendo una cultura di pace, di tutela e difesa dei diritti umani;
- contribuendo a ridurre le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi;
- promuovendo lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- garantendo alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica;
- promuovendo una cultura di pace, che favorisce l'integrazione e riduce le disuguaglianze e i fenomeni di xenofobia, razzismo e discriminazione;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".